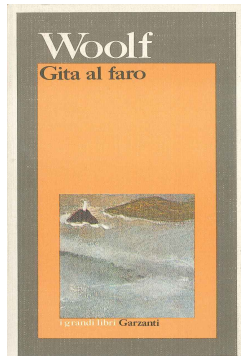


Centro documentazione AIMa n° 2008



**Titolo**

Gita al Faro

**Autore**

Woolf Vir

**Dati**

Anno 19

**Editore**

Garzanti

Quando, nel 1925, Virginia Woolf si accinse a scrivere "Gita al Faro", era decisamente giunta alla soglia della maturità artistica: in questa sua opera riuscì infatti mirabilmente a mostrare il suo sapiente dominio delle possibilità del monologo interiore e la straordinaria capacità di muoversi liberamente tra il flusso delle coscienze dei personaggi. Con

tutta la sua avvolgente bellezza, questo romanzo è una commossa elegia all'Assenza: assenza innanzitutto della madre, morta quando la Woolf aveva solo tredici anni, lasciandole un vuoto incolmabile. Ed è proprio tale immagine cara a legare le diverse solitudini dei protagonisti di questa rievocazione corale, tutti chiusi in un proprio mondo isolato da cui è difficile comunicare. Fluida e ritmata come il mare sotto il raggio ora breve ora lungo del Faro che fende l'oscurità della notte, il romanzo si impone al lettore con la forza della memoria, il fascino del ricordo, la voce struggente della nostalgia.

E' possibile chiedere in prestito una copia di questo libro alla mail: [info@alvisemarotta.org](mailto:info@alvisemarotta.org)

Copia del libro è attualmente presso il &quot;Centro Documentazione AIMa -Sezione Narrativa&quot;.

[Anche su Internet Book Shop!&nbsp;](#)

[Prev](#) . [Next](#)

